

PSLN

di Roberto Paci Dalò

**teatro dell'ascolto per voci soliste, ensemble
strumentale, coro, live electronics
liberamente ispirato alla scrittura di Pier Paolo
Pasolini
dedicato a John Cage**

Prima assoluta 23 luglio 2022
Crpta del Gesù - Montepuciano

PSLN vuole essere un inno alla vita. In fondo stiamo parlando del centenario della nascita, della venuta al mondo di un artista totale come Pasolini. Per l'occasione ho voluto affrontare l'autore non usando testi canonici estesi, bensì riducendo al minimo la quantità di frammenti dei suoi scritti. PSLN vuole essere un Teatro dell'Ascolto che lavora su un distillato dell'imponente opera di PPP, dove le migliaia di pagine diventano un microcosmo che potrebbe evocare qualcosa di ben più ampio proprio grazie alla loro paradossale riduzione. Guardando al passato la collaborazione tra Samuel Beckett e Morton Feldman mi è stata di grande ispirazione. Nel 1976, mesi dopo aver discusso sulla difficoltà di del drammaturgo di scrivere opere liriche, Beckett inviò una cartolina postale a Feldman. Sul retro vi era scritto a mano un libretto di dieci righe, ottantasette parole vergate con la sua tipica calligrafia puntata Nient'altro, solo una breve nota: "Dear Morton Feldman. Verso the piece I promised. It was good meeting you. Best. Samuel Beckett." Un anno dopo da quel libretto Feldman compose l'opera Neither della durata di circa un'ora. PSLN riduce così il testo a una breve poesia giovanile di Pasolini e il lavoro sull'organico, sullo spazio e sulle sue caratteristiche, consente di sfruttare al meglio le possibilità acustiche dell'ambiente. Un ampio riverbero nel luogo di performance, ad esempio, può permettere di ospitare un "cantar lontano" dove strumenti e voci si dispongono spazialmente a distanza. Si tratta di un approccio compositivo ambientale e minimale che pone il pubblico al centro dello spazio per poter esperire flussi e movimenti. Un progetto dove il rapporto tra nuova musica, musica antica e spazio sonoro si articola in sezioni che a tratti evocano astratti madrigali. Nell'arco della giornata, suoni legati all'autore percorrono l'intera città e, risuonando, la trasformano in ambiente immersivo. Montepulciano diventa quindi Pasolini attraverso la sua voce che risuona nelle vie e nelle strade. Attraverso le frequenze di Radio Lada (radiolada.net) questa voce viene diffusa ininterrottamente in una rete di lunghi quali bar, ristoranti, negozi, nelle strade e nelle piazze, e si intreccia a piccoli eventi sonori diffusi in tutta la città. PSLN è dedicato a John Cage nel centodecimo della nascita e trentesimo della morte. Cage non solo è dedicatario del progetto, ma la sua pratica fornisce modalità possibili compositive per lavorare su una partitura articolata tra suono, musica e topografia. Insieme a Cage e Feldman altre figure aleggiavano in filigrana, e in particolare quella di Luigi Nono per la sua sublime ricerca che, specialmente a partire dagli anni Ottanta, ha indagato l'elaborazione, la spazializzazione del suono e il rapporto tra suono strumentale, voce ed elettronica dal vivo. Nei primi anni Novanta ho mutuato il mio "Teatro dell'ascolto" proprio dalla sua "Tragedia dell'ascolto" (non mi sentivo abbastanza tragico per osare una citazione diretta). PSLN si potrebbe dire che nasce proprio così: da Pasolini ma anche dal mio rapporto con questi altri autori, dal quale deriva un certo modo di costruire e d'intendere e di ricercare la dimensione sonora. PSLN inizierà al mattino con una conversazione pubblica attorno a Pasolini per guardare alla sua opera da punti di vista diversi. Come concludere un progetto come questo? Con una festa, ovvio. Una grande festa da ballo che lo omaggia nella gioia dei corpi.

Credits

Roberto Paci Dalò idea, musica, regia
(prima assoluta, commissione del 47° Cantiere)

Ymar Caguing *direzione*
Judy Diodato *direzione Corale Poliziana*
Benedetta Bronzini, Roberto Paci Dalò *drammaturgia*
Beatrice Benicchi *assistente alla regia*

Beatrice Binda, Monica Marsiota, Chiara Trapani *soprano*
Assunta Di Palma *flauto*
Mirco Ghirardini *clarinetti*
Michele Zaccarini *fagotto*
Roberto Paci Dalò *clarinetti, live electronics*
Francesco Poggianti *elettronica*
Roberto Lucanero *fisarmonica, organo portativo, organetto*
Giovanni Fuccello *percussioni*

Corale Poliziana



Roberto Paci Dalò - Biografia

Compositore e musicista, sound artist, radio maker, regista e autore, artista visivo e disegnatore.

Nato a Rimini e cresciuto a Tremosine sul Garda; ha vissuto a Berlino, Roma e Napoli con residenze a Vancouver. Vive e lavora a Rimini e Tremosine sul Garda.

Ha studiato musica e arti visive (indirizzo architettonico) a Fiesole e Ravenna. Sue opere sono state presentate in festival, teatri, biennali e musei in Europa, Canada, USA, Messico, America Latina, Africa, Medio Oriente, Israele, Giappone, Cina, Russia. Nel 1993 ha vinto il Premio Berliner Künstlerprogramm des DAAD (residenza a Berlino 1993 - 1994). Ha ricevuto nel 2015 il Premio Napoli 2015 per la cultura e la lingua italiana (alla carriera).

Dal 2018 è Expert della Commissione Europea nei settori arte, cultura, educazione, ricerca, design.

Dal 2021 fa parte del gruppo di progettazione New European Bauhaus della Commissione Europea.

Guida il gruppo Giardini Pensili – co-fondato nel 1985 – i cui progetti sono basati sulla collaborazione tra artisti, tecnici, teorici. Al centro del lavoro l'investigazione sul linguaggio, sui sistemi della (tele)comunicazione applicati ai processi artistici, sulle nuove tecnologie, sulla relazione tra memoria e modernità. È stato fondatore e direttore di Velvet Factory (Rimini, 2006 - 2016), fondatore e direttore di Itaca - il palcoscenico elettronico del Teatro di Roma (1999-2001), membro di Internationale Heiner Müller Gesellschaft e British Cartographic Society.

Fondatore e direttore di Usmaradio, radio e Centro di Ricerca Interdipartimentale per la Radiofonia dell'Università degli studi della Repubblica di San Marino.

Il suo lavoro è stato apprezzato e sostenuto tra gli altri da John Cage, Aleksandr Sokorov, Robert Ashley, Alvin Curran, Giya Kancheli, John Zorn, Achille Bonito Oliva.

La sua musica è stata eseguita da: Kronos Quartet —-----

Parallelamente al suo lavoro scenico e musicale (ha composto e diretto oltre 60 opere di teatro-musica presentate internazionalmente), ha creato un corpus di film, opere radiofoniche e mostre.



Ha creato e presentato il proprio lavoro come performance e mostre in alcuni tra i principali spazi (Kunsthalle Vienna, Biennale di Venezia, Ars Electronica Linz, Opera di Vienna, etc.), come anche in luoghi insoliti: spiaggia del Mare Adriatico (Publiphono); la Certosa di San Martino a Napoli (L'assedio delle ceneri); un edificio di archeologia industriale a Graz (the rave Trance Bakxai a Musikprotokoll); una ex loggia massonica canadese (Western Front Vancouver, Local & Long Distance); le rovine di un teatro d'opera distrutto dai bombardamenti chiuso nel '46 e riaperto per due notti solamente (Rimini Enklave - De bello Gallico); carri armati e blindati della Seconda guerra mondiale (Deutsch-Russisches Museum Berlin-Karlshorst, Schwarzes Licht); un'icona dell'architettura del Ventennio (Metamorfosi); web (creazione nel 1995 di Radio Lada, una delle prime web radio al mondo).

Il suo lavoro può essere visto e ascoltato permanentemente a Göteborg (Svezia) dove ha creato Tunnel Tales, un'installazione architeturale permanente in un passaggio pedonale verso Röde Sten Konsthall; Masseria Torre Cocco Fasano - Brindisi (The Conference of the Birds); Esino Lario / Lago di Como (Animagus); Musei Comunali, Rimini (Trame). Pioniere nell'utilizzo di Internet e dell'integrazione tra tecnologie analogiche e digitali, ha realizzato e presentato opere – commissionate da enti radiotelevisivi, musei, festival - in particolare tra Italia, Austria e Germania con lunghe residenze a Berlino e negli USA. Per definire il proprio lavoro ha coniato le definizioni: drammaturgia dei media e teatro dell'ascolto.

Collaborazioni includono alcuni tra i principali personaggi della scena internazionale quali i musicisti Kronos Quartet, Alvin Curran, Yasuhiro Morinaga, Tom Cora, Philip Jeck, Mouse on Mars, Llorenç Barber, David Moss, Scanner, Akio Suzuki, Terry Riley, Jon Rose, Sacri Cuori; filosofi: Giorgio Agamben, Carlo Sini; artisti visivi: Robert Adrian, Maurizio Cattelan, Oreste Zevola, Hermann Nitsch, Paolo Rosa; architetti: Stefano Boeri, 5+1; fotografi: Guido Guidi, Roberto Masotti; coreografi: Adriana Borriello, Caterina Sagna; designer: Paolo Tassinari, Leonardo Sonnoli, Claudio Moderini, Michele Zannoni; programmatori: Denis Jaromil Roio, Tom Demeyer; economisti: Tito Boeri, Pier Luigi Sacco; registi: Cesare Ronconi.

Roberto Paci Dalò - Teatro e musica

- 2022 Lament (Zone libres, Bastia)
2021 Repertoire, di Mauricio Kagel; regia, scene e costumi di Roberto Paci Dalò (Aperto Festival, Reggio Emilia)
2019 Quello che ho visto (Da vicino nessuno è normale, Milano)
Funkhaus Heiner Müller (Weimar, Ancona, Belluno, Verona, Legnago).
2018 Niggunim (Forlì, Chiesa di San Giacomo - Musei San Domenico)
Niggunim | nobori (Marzocca di Senigallia, Demanio Marittimo km 278)
Space is the Place (Ispra, Lago Maggiore, SciArt Summer School - European Commission)
2015 1915 The Armenian Files (Vienna, ORF Kunstradio)
2014 Il grande bianco (Reggio Emilia, Aperto Festival, Teatro Valli)
2012 Ye Shanghai (Shanghai, SH Contemporary)
Sefirot (Bologna)
Kol Bpm (Verucchio Festival)
2011 De bello Gallico – Enklave Rimini (Rimini, Teatro Galli)
Black Beauty (various locations in Veneto Region)
Ordan Karmir (Fasano Brindisi, Masseria Torre Coccaro)
2009 Roter Schnee (Milano, Uovo Festival)
Passo (Castano Primo, Milano)
2008 L'assedio delle ceneri (Napoli Teatro Festival)
2006 Organo magico organo laico (Reggio Emilia, REC)
Qual è la parola (Scandicci, Teatro Studio)
2005 Stelle della sera (Rimini, Teatro degli Atti)
Italia anno zero (Budapest Autumn Festival, Wien Modern, MärzMusik, a.o.)
Petroleo México (Bienal de la Radio, Mexico City)
Porpora (Comacchio, Spina Festival)
2004 Italia anno zero (Budapest Autumn Festival Wien Modern, Musica Strasbourg, MärzMusik Berlin, Huddersfield)
Tremante omaggio, (Gambettola, Il Laboratorio dell'imperfetto)
Petróleo/México (Ciudad de Mexico, Quinta Bienal Internacional de México)
Filmnero (Genova, Museo d'arte contemporanea Villa Croce)
2003 Nodas (Vienna Opera House, Kronos Quartet)
Petrolio / rose (Santa Maria di Cerrate, Lecce)
2002 Animalie (Atene)
Mush Room (Parigi, Portées à l'écran)
Cosmologie (Marsiglia, GMEM)
2001 Metamorfosi (Roma, Palazzo della civiltà italiana)
Sub Rosa (Rimini, spazio pianoterra)
Blue Stories (Montefiore Conca)
2000 Sirene (Palermo, Palermo di scena)
Shir (Roma, Per antiche vie)
1999 Il Cartografo (Cividale del Friuli, Mittelfest)
1998 Nishmat Hashmal (Parma, Parma Teatro Festival)
Cieli altissimi retrocedenti (Palermo, Chiesa dello Spasimo)
Enigma (Bertinoro, Crisalide)
Stasimi (Polverigi, Inteatro)
Sophon Sophia (Milano, CRT Teatro dell'Arte)
1997 Scanning Bacchae (Linz, Ars Electronica)
TRANCE BAKXAI (Riccione TTV)
Penteo per esempio (Vienna ORF)
1996 Metrodora (Riccione TTV)

Contact

STUDIO
GIARDINI PENSILI
via S. Aquilina 23
I - 47924 Rimini (I)
M +39 34 82 93 02 62
lab@giardini.sm
giardini.sm

